

ABBIAMO IL PIACERE DI INVITARLA
MARTEDÌ 7 GIUGNO 2005, ALLE ORE 11.30
SALA COLONNE DEL TEATRO GOBETTI (Via Rossini 8, Torino)

ALLA CONFERENZA STAMPA DI PRESENTAZIONE DELLO SPETTACOLO

MARAT - SADE

La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat
rappresentati dai ricoverati del manicomio di
Charenton sotto la guida del Marchese di Sade

di **Peter Weiss**
traduzione di **Ippolito Pizzetti**

Antonio Vivaldi

Le quattro stagioni

da "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" - Opera VIII
con esecuzione dal vivo di **Europa Galante**
direttore e violino solista **Fabio Biondi**

ideazione e regia di **Walter Le Moli**

scena di **Tiziano Santi**
costumi di **Nullò Ricchetti**
regia luci **Claudio Coloretti**
regia suono **Paul Bergel**

Interverranno:

AGOSTINO RE REBAUDENGO, Presidente Fondazione Teatro Stabile Torino
WALTER LE MOLI, Direttore Fondazione Teatro Stabile Torino

Sarà presente la COMPAGNIA.

Lo spettacolo andrà in scena alle
Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri
dal 15 al 24 giugno 2005

I giornalisti che interverranno all'incontro, o che desiderano ricevere la documentazione,
sono pregati di pre-accreditarsi

Nome/Cognome.....
Redazione/Collaborazioni.....
Indirizzo e e-mail.....
Prenderà parte all'incontro.....
Non interverrà e richiede documentazione.....

Fondazione Teatro Stabile Torino/Settore stampa e comunicazione
Telefono 011 5169414 - 011 5169435 - 011 5169498. Fax 011 5169410
e-mail galliano@teatrostabiletorino.it; carrera@teatrostabiletorino.it; tosolini@teatrostabiletorino.it

SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicato *INVITO conferenza stampa TST*

Data spedizione *26.05.05*

	CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	PRIORITARIA
	A DEFENDINI	MEDIADATA		X
	A RADIO TORINO	MEDIADATA		X
	A TV TORINO	MEDIADATA		X
	A MANO	MEDIADATA		
	A REGIONALI	MEDIADATA		X
	B QUOT 1	MEDIADATA		
	B QUOT 2	MEDIADATA		
	B MENSILI	MEDIADATA		
	B SETTIMANALI	MEDIADATA		
	B CRITICI	MEDIADATA		
	B CRITICI DANZA	MEDIADATA		
	B TV NAZIONALI	MEDIADATA		

	US	NOTIZIARIO	POLITICI	
	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	X
	US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	
	US	VARIE	TORINO	
	US	VARIE2	TORINO	
	US	VARIE	FUORI TORINO	

	US	NOTIZIARIO	DIRETTORI
--	----	------------	-----------

	UFFICIO	STAMPA	INVITI
	US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI
	US	TEATRI STABILI	DIRETTORI
	US	TEATRI STABILI	PRIVATI
	US	UTIM	CIRCUITI
	US	ENTI	VARI
	US	ATTORI	TORINO
	US	ATTORI	PROVINCIA

	US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'
	US	SETTORE	RAGAZZI
	DIREZIONE	INVITI	MILANO
	DIREZIONE	INVITI	ROMA
	US	AGENZIE	ESTERE

	SCUOLA TO			RUBRICA SIMONA
	SCUOLA NAZIONALI			RUBRICA SIMONA
	SCUOLA FUORI TORINO			RUBRICA SIMONA

Lunedì 20 giugno 2005, ore 11.00
Teatro Vittoria
Via Gramsci, 4 - Torino



Agostino Re Rebaudengo
Presidente

Walter Le Moli
Direttore

invitano la S.V. alla presentazione della

STAGIONE DI PROSA 2005/2006
produzioni - ospitalità

Interverranno:

Fiorenzo Alfieri

Assessore alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura della Città di Torino

Gianni Oliva

Assessore alla Cultura della Regione Piemonte

Valter Giuliano

Assessore alla Cultura della Provincia di Torino

R.S.V.P.

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Settore Stampa e Comunicazione Telefono 011 5169 435

www.teatrostabiletorino.it

2005



1955

GLI SPAZI TEATRALI DEL TST

Teatro Carignano

Teatro Gobetti

Cavallerizza *Manica lunga*

Cavallerizza *Manica corta*

Cavallerizza *Maneggio Reale*

Cavallerizza *Salone delle guardie*

Teatro Vittoria

Teatro Astra

Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri

ALTRI SPAZI UTILIZZATI PER LA PROGRAMMAZIONE

Teatro Alfieri

Lumiq Studios

Museo Regionale Scienze Naturali

Carcere Le Nuove

SETTORE STAMPA E COMUNICAZIONE

Comunicato *spedizione INVITO CONF. STAMPA STAG. 2005/2006*

Data spedizione

	CATEGORIA	MANSIONI	IMPORTANZA	PRIORITARIA
X	A DEFENDINI	MEDIADATA	10.06.05	X
X	A RADIO TORINO	MEDIADATA	10.06.05	X
X	A TV TORINO	MEDIADATA	10.06.05	X
X	A MANO	MEDIADATA	13.06.05	X
X	A REGIONALI	MEDIADATA	13.06.05	X
X	B QUOT 1	MEDIADATA	13.06.05	X
X	B QUOT 2	MEDIADATA	13.06.05	X
X	B MENSILI	MEDIADATA	13.06.05	X
X	B SETTIMANALI	MEDIADATA	13.06.05	X
X	B CRITICI	MEDIADATA	13.06.05	X
	B CRITICI DANZA	MEDIADATA		
X	B TV NAZIONALI	MEDIADATA	13.06.05	X

X	US	NOTIZIARIO	POLITICI <i>elezione</i>	X
	CONSIGLIERE	CONSIGLIERE	TST	<i>manda Bonst. Collin</i>
X	US	NOTIZIARIO	FUORI TORINO	10.06.05
X	US	VARIE	TORINO	13.06.05
X	US	VARIE2	TORINO	13.06.05
X	US	VARIE	FUORI TORINO	13.06.05

	US	NOTIZIARIO	DIRETTORI
--	----	------------	-----------

	UFFICIO	STAMPA	INVITI
	US	TEATRI STABILI	PRESIDENTI
	US	TEATRI STABILI	DIRETTORI
	US	TEATRI STABILI	PRIVATI
	US	UTIM	CIRCUITI
	US	ENTI	VARI
	US	ATTORI	TORINO
	US	ATTORI	PROVINCIA

	US	INDIRIZZI	UNIVERSITA'
	US	SETTORE	RAGAZZI
	DIREZIONE	INVITI	MILANO
	DIREZIONE	INVITI	ROMA
	US	AGENZIE	ESTERE

	SCUOLA TO		RUBRICA SIMONA
	SCUOLA NAZIONALI		RUBRICA SIMONA
	SCUOLA FUORI TORINO		RUBRICA SIMONA

Peter Weiss

MARAT-SADE

La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat
rappresentati dai ricoverati del manicomio di
Charenton sotto la guida del Marchese di Sade

50 FONDAZIONE
TEATRO
STABILE
TORINO

TEATRO
di ROMA
diretto da Giorgio Albertazzi

FONDAZIONE
TeatroDue
TEATRO STABILE DI PARMA E REGGIO EMILIA

www.teatrostabiletorino.it

www.teatrodiroma.net

www.teatrodue.org

Peter Weiss

MARAT-SADE

La persecuzione e l'assassinio di Jean-Paul Marat
rappresentati dai ricoverati del manicomio di
Charenton sotto la guida del Marchese di Sade

traduzione Ippolito Pizzetti

Antonio Vivaldi

Le quattro stagioni

da "Il Cimento dell'Armonia e dell'Invenzione" - Opera VIII

<i>esecuzione dal vivo di</i>	Europa Galante
<i>direttore e violino solista</i>	Fabio Biondi
<i>violino</i>	Raffaello Negri
<i>violino</i>	Andrea Rognoni
<i>viola</i>	Stefano Marcocchi
<i>violoncello</i>	Maurizio Naddeo
<i>violone</i>	Francisco José Montero
<i>clavicembalo</i>	Paola Poncet
<i>tiorba</i>	Giangiuseppe Pinardi
<i>scena</i>	Tiziano Santi
<i>costumi</i>	Nullò Ricchetti
<i>regia luci</i>	Claudio Coloretti
<i>regia del suono</i>	Paul Bergel
<i>ideazione e regia</i>	Walter Le Moli

Personaggi

Sade
Jean-Paul Marat
Charlotte Corday
Banditore
Simonne Evrard
Monsieur Coulmier
Duperret
Jaques Roux
Cucurucu
Kokol
Rossignol
Polpoch
Paziente
Suora
Suora
Suora
Suora

Interpreti

Giancarlo Ilari
Roberto Abbati
Paola De Crescenzo
Davide Livermore
Cristina Cattellani
Paolo Bocelli
Marco Toloni
Alessandro Loi
Maurizio Rippa
Sergio Filippa
Roberta Sferzi
Pino L'Abbadessa
Roberta Cortese
Tania Rocchetta
Francesca Ciocchetti
Alessandra Tomassini
Irene D'Agostino
Chiara Tomarelli

Agostino Re Rebaudengo
Presidente della
Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Oberdan Forlenza
Presidente del Teatro di Roma

Carlo Majer
Presidente della Fondazione Teatro Due

invitano la S.V. allo spettacolo

MARAT - SADE

La persecuzione e l'assassinio di
Jean-Paul Marat rappresentati dai ricoverati
del manicomio di Charenton sotto la guida
del Marchese di Sade

LIMONE FONDERIE TEATRALI
(Via Pastrengo, 88 - Moncalieri)
da mercoledì 15 a venerdì 24 giugno 2005,
feriali ore 20.45 - festivi ore 15.30 - lunedì riposo

R.S.V.P. - telefono 011 51 69 435

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
2005 - 2006
UNA STAGIONE-EVENTO PER I CINQUANT'ANNI DEL TST

COMUNICATO STAMPA

Otto nuove produzioni, oltre al progetto **Domani** che comprende **cinque spettacoli** incentrati su altrettanti temi universali, presentati sul palcoscenico mondiale delle **Olimpiadi della Cultura 2006; una coproduzione** - la prima di questo genere in assoluto - con la Fondazione Teatro Regio Torino, sempre in contemporanea con l'evento olimpico; **tre riprese; quattro spettacoli internazionali** di cui due organizzati dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro di Roma e l'UTE/Union des Théâtres de l'Europe e **ventotto ospitalità** per un **totale di 503 recite** (di cui 252 di spettacoli prodotti dal TST e 251 di spettacoli ospiti).

Il TST ha scelto di festeggiare così, con una **stagione "stra-ordinaria"**, il prestigioso traguardo dei **cinquant'anni**: «in occasione dei cinquanta anni del TST - dichiara il Presidente **Agostino Re Rebaudengo** - non abbiamo voluto organizzare un galà, ma abbiamo voluto spingere sull'acceleratore delle attività e della crescita strutturale, arrivando a questo "compleanno" con spazi teatrali rinnovati, con opportunità di sviluppo, con una crescita produttiva e di "peso" del TST sul panorama nazionale e con una prima apertura significativa sulla scena internazionale... Dunque cinquant'anni vissuti con grande impegno, sempre aprendo a grandi prospettive. Con questo spirito il Teatro Stabile di Torino affronta il futuro».

Un compleanno importante, quindi, a cui il TST arriva rinsaldando il suo rapporto con la città e il territorio, mettendo a disposizione del pubblico, a partire dalla stagione teatrale 2005/2006, ben **dieci spazi teatrali**: «il TST - aggiunge Re Rebaudengo - ha restituito così ai torinesi il **Teatro Gobetti** e i bellissimi edifici della **Cavallerizza Reale**, ha riscoperto spazi come l'**Astra** e aprirà il nuovissimo **Teatro Vittoria**, ha creato un campus del teatro - destinato alla formazione e a produzioni originali - come le **Limone Fonderie Teatrali** che la Città di Moncalieri con lungimiranza ha voluto. In questi mesi si è anche avviata la ristrutturazione dello storico **Teatro Carignano**, in attesa del nuovo grande **Teatro su Spina Due**».

FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO
2005 - 2006
UNA STAGIONE-EVENTO PER I CINQUANT'ANNI DEL TST

COMUNICATO STAMPA

Otto nuove produzioni, oltre al progetto **Domani** che comprende **cinque spettacoli** incentrati su altrettanti temi universali, presentati sul palcoscenico mondiale delle **Olimpiadi della Cultura 2006; una coproduzione** - la prima di questo genere in assoluto - con la Fondazione Teatro Regio Torino, sempre in contemporanea con l'evento olimpico; **tre riprese; quattro spettacoli internazionali** di cui due organizzati dalla Fondazione del Teatro Stabile di Torino in collaborazione con il Teatro di Roma e l'UTE/Union des Théâtres de l'Europe e **ventotto ospitalità** per un **totale di 503 recite** (di cui 252 di spettacoli prodotti dal TST e 251 di spettacoli ospiti).

Il TST ha scelto di festeggiare così, con una **stagione "stra-ordinaria"**, il prestigioso traguardo dei **cinquant'anni**: «in occasione dei cinquanta anni del TST - dichiara il Presidente **Agostino Re Rebaudengo** - non abbiamo voluto organizzare un galà, ma abbiamo voluto spingere sull'acceleratore delle attività e della crescita strutturale, arrivando a questo "compleanno" con spazi teatrali rinnovati, con opportunità di sviluppo, con una crescita produttiva e di "peso" del TST sul panorama nazionale e con una prima apertura significativa sulla scena internazionale... Dunque cinquant'anni vissuti con grande impegno, sempre aprendo a grandi prospettive. Con questo spirito il Teatro Stabile di Torino affronta il futuro».

Un compleanno importante, quindi, a cui il TST arriva rinsaldando il suo rapporto con la città e il territorio, mettendo a disposizione del pubblico, a partire dalla stagione teatrale 2005/2006, ben **dieci spazi teatrali**: «il TST - aggiunge Re Rebaudengo - ha restituito così ai torinesi il **Teatro Gobetti** e i bellissimi edifici della **Cavallerizza Reale**, ha riscoperto spazi come l'**Astra** e aprirà il nuovissimo **Teatro Vittoria**, ha creato un campus del teatro - destinato alla formazione e a produzioni originali - come le **Limone Fonderie Teatrali** che la Città di Moncalieri con lungimiranza ha voluto. In questi mesi si è anche avviata la ristrutturazione dello storico **Teatro Carignano**, in attesa del nuovo grande **Teatro su Spina Due**».

La Stagione 2005/2006 del TST si aprirà ufficialmente il 29 settembre 2005, al Teatro Carignano, con il primo spettacolo del Festival dei Teatri d'Europa: **Romeo e Giulietta** di William Shakespeare diretto da **Oskaras Korsunovas**, astro nascente, ma ormai internazionalmente affermato, del teatro lituano. Così il Direttore del TST, **Walter Le Moli**, presenta gli appuntamenti di spicco del cartellone: «dunque, in apertura di stagione, un omaggio alla grande scuola del teatro dell'Ex Unione Sovietica e, a chiusura, un evento internazionale per le Olimpiadi della Cultura. Ma non solo. Pensiamo alla ricerca, avviata da tempo, sul rapporto tra musica e teatro. L'opera che allestiremo in febbraio, nel pieno delle Olimpiadi - **La Tempesta**, un'opera "commissionata" a Carlo Galante e Luca Fontana, ovvero un libretto nuovo sull'originale shakespeariano e una nuova creazione musicale che prende le mosse da Purcell - sarà coprodotta dalla Fondazione del Teatro Stabile e dalla Fondazione Teatro Regio Torino...».

Sempre più "fucina di teatro", la Fondazione del TST si candida così ad occupare un posto di rilievo nel panorama teatrale europeo: «è aumentato moltissimo il numero degli attori impegnati nelle nostre produzioni, nella nostra stagione - dichiara ancora Le Moli. E il cinquantenario del TST è importante anche in questo senso: saranno quasi 300 gli attori coinvolti. Molti artisti si sono quasi "radicati" nella struttura, ma l'ordinamento - a differenza del mondo musicale - non consente una stabilizzazione perlomeno triennale. Ma non è detto che ciò sia immutabile. Credo però che questi che partono dallo Stabile di Torino siano segnali che danno fiducia e speranza a tutto il teatro italiano».

TST/PRODUZIONI

Le produzioni della stagione 2005/2006 della Fondazione del TST si aprono con **Il lavoro rende liberi** due testi di Vitaliano Trevisan che l'allestimento di Toni Servillo trasforma in un unico atto teatrale. In palcoscenico Anna Bonaiuto, Michela Cescon, Bruna Rossi, Salvatore Cantalupo, Beppe Casales, Matteo Cremon e Denis Fasolo. Artista dalla cifra matura e consapevole, Servillo continua la sua esplorazione nell'inferno, privato e pubblico, della famiglia con questo nuovo spettacolo presentato, in prima nazionale, al Teatro India di Roma lo scorso 7 giugno. **Il lavoro rende liberi**, coprodotta dalla Fondazione TST, dal Teatro di Roma e da Teatri Uniti, andrà in scena dal 26 ottobre al 13 novembre 2005 alla Cavallerizza, Manica corta.

Sempre la Cavallerizza, Maneggio Reale, ospiterà, dal 2 al 20 novembre 2005, **Romeo & Juliet** di William Shakespeare, un progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco, coprodotta da Fondazione TST e Progetto URT. Vacis torna a Shakespeare con un gruppo di attori trentenni capeggiati da Jurij Ferrini (nei panni di Romeo) e Sarah Biacchi (in quelli di Giulietta). Il testo è stato tradotto per l'occasione da Marco Ponti e Pietro Deandrea. Lo spettacolo debutterà in prima nazionale al 57° Festival Shakespeariano di Verona il 30 giugno 2005.

In contemporanea, dal 2 al 20 novembre 2005, andrà in scena alla Cavallerizza, Manica lunga, **R & J Links**, sempre su progetto di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco: una nuova messa in scena shakespeariana che Vacis affida ad un gruppo di giovanissimi attori. Lo spettacolo è prodotto dalla Fondazione TST in collaborazione con il Progetto Scuola Superiore - Città di Torino e il Settore Politiche Giovanili.

Dal 30 novembre al 22 dicembre 2005 andrà in scena, in prima nazionale, alla Cavallerizza, Maneggio Reale, **Disco Pigs** di Enda Walsh, per la regia di Valter Malosti. Dopo il grande successo ottenuto con *Bedbound*, Malosti incontra nuovamente il linguaggio intenso, fluido, crudo e violento, ma anche poetico e vitale, dell'autore irlandese. Una coproduzione Fondazione TST e Teatro di Dioniso con il sostegno di STT.

Prima nazionale anche per **Senza**, in scena alla Cavallerizza, Maneggio Reale dall'11 al 22 gennaio 2006. Lo spettacolo, terzo e conclusivo tassello della "Trilogia dell'Invisibilità", vedrà in scena, sotto la regia congiunta di Beppe Rosso e Paola Zecca, lo stesso Beppe Rosso insieme con Fabrizio Pagella, Piero Negrisolo e Ivano Pallavidino. **Senza** è una coproduzione della Fondazione TST e ACTI-Teatri Indipendenti con il sostegno di STT.

Il Teatro Carignano ospiterà dal 14 marzo al 2 aprile 2006 **Alcesti** di Euripide, nell'allestimento curato da Massimo Castri. Lo spettacolo è coprodotto dalla Fondazione del TST, dal Teatro di Roma e dal Teatro Stabile dell'Umbria. Il regista, in passato già alla guida del TST, affronta ancora una volta Euripide, dopo gli importanti allestimenti di *Elettra*, *Ifigenia in Tauride* e *Oreste*. **Alcesti** debutterà in prima nazionale al Teatro Morlacchi di Perugia il 10 febbraio 2006.

Appuntamento in marzo per la prima nazionale de **I giganti della montagna** di Luigi Pirandello, portati in scena dalla Compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa con il titolo programmatico di *Facciamo nostri questi giganti!* Lo spettacolo, in scena al Teatro Gobetti dal 21 al 26 marzo 2006, si annuncia come un percorso a metà strada tra musica e drammaturgia che la regia di Marco Isidori trasforma in una fusione ricca di sorprese. Questo nuovo allestimento è prodotto dalla Fondazione del TST, dalla Compagnia Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa con il sostegno di STT.

Dal 13 al 18 giugno 2006, va in scena alle Limone Fonderie Teatrali di Moncalieri **Le Bel indifférent**, coprodotto da: Fondazione del TST, Opéra National di Montpellier, Unione Musicale e Associazione Barette. Davide Livermore, nell'ambito di una costante attività volta a riavvicinare teatro di parola e teatro musicale, mette in scena in un unico spettacolo, la pièce teatrale di Cocteau in italiano e l'opera di Marco Tutino, in lingua originale, nella versione da camera per canto e due pianoforti.

Domani, il progetto ideato da Luca Ronconi e Walter Le Moli per le Olimpiadi della Cultura di Torino 2006, mette in scena cinque spettacoli teatrali che trattano altrettanti temi universali: la Storia, la Guerra, l'Etica, la Tecnologia e la Finanza.

Dal 2 febbraio al 12 marzo 2006 il progetto **Domani** si articolerà in spazi diversi, teatrali e non, fra Torino e Moncalieri, coinvolgendo oltre trecento persone in un'esperienza condivisa con uno dei maggiori registi europei.

I cinque spettacoli - due drammaturgie originali, un testo classico, uno contemporaneo e un adattamento - sono connessi tra loro come i cinque anelli olimpici. Il progetto si struttura in un articolato calendario: **Troilo e Cressida** di William Shakespeare; **I Drammi di Guerra: una Trilogia** di Edward Bond; **Biblioetica. Dizionario per l'Uso** di Gilberto Corbellini, Pino Donghi, Armando Massarenti; **Lo Specchio del Diavolo** di Giorgio Ruffolo e **Il Silenzio dei Comunisti** di Vittorio Foa, Miriam Mafai, Alfredo Reichlin.

Felice esempio di fusione tra musica e teatro, **La Tempesta** da Shakespeare, nell'allestimento curato da Giancarlo Cobelli, si annuncia come un doppio esordio: per lo spettacolo in sé, proposto in prima esecuzione assoluta al Teatro Carignano (dal 13 al 19 febbraio 2006) e per la produzione, che vede unite per la prima volta la Fondazione del Teatro Stabile di Torino e la Fondazione del Teatro Regio. Lo spettacolo, che si avvale dell'Orchestra e del Coro del Teatro Regio, segue il libretto di Luca Fontana su musiche seicentesche di Purcell e del contemporaneo Carlo Galante.

TST/RIPRESE

Per la terza stagione consecutiva, il TST presenta **Il Benessere**, commedia brillante tra le più felici scritte da un artista inquieto e acuto come Franco Brusati. Con la regia di Mauro Avogadro, **Il Benessere**, ha riscosso grandi consensi anche grazie all'applauditissima interpretazione di Elisabetta Pozzi e Anita Bartolucci, cui si affiancano Graziano Piazza, Antonio Zanoletti, Martino D'Amico e gli attori della Compagnia del TST. Lo spettacolo andrà in scena al Carignano dal 25 al 30 ottobre 2005 e poi sarà rappresentato in tournée in Italia.

Un gradito ritorno anche per Laura Curino, nuovamente in scena alla Cavallerizza, Manica corta, dal 17 al 29 novembre 2005 con **Una stanza tutta per me, ovvero: Se Shakespeare avesse avuto una sorella**, un tragicomico viaggio immaginario nella vita di una fantomatica "sorella minore" di Shakespeare, scritto dalla stessa Curino con Michela Marelli, con la regia di Claudia Sorace. Successivamente lo spettacolo andrà in tournée in diversi teatri italiani.

Lo spettacolo **La donna del mare** di Henrik Ibsen, nell'interpretazione di Elisabetta Pozzi, Antonio Zanoletti, Graziano Piazza, Martino D'Amico e degli attori della Compagnia del TST, in questa stagione sarà rappresentato in tournée in Italia.

La regia di Mauro Avogadro propone una nuova lettura di quest'opera attraverso un percorso di acquisizione di identità che si conclude felicemente.

TST/PROGETTO INTERNAZIONALE

Sarà Oskaras Korsunovas con il suo pluripremiato **Romeo e Giulietta** di Shakespeare ad inaugurare al Teatro Carignano, il 29 settembre 2005, il Progetto Internazionale del TST. Korsunovas arriva a Torino con uno dei suoi più recenti capolavori. Il classico dramma d'amore shakespeariano diventa, nella sua lettura, un'inquietante indagine sul senso della morte e della vita, ambientato in un "set" irriverente e originale. L'allestimento viene presentato dal TST, nell'ambito del Festival dei Teatri d'Europa, in collaborazione con il Teatro di Roma e l'UTE (Union des Théâtres de l'Europe). Lo spettacolo è coprodotto da: Festival di Avignone, Teatro Hebbel di Berlino, Arts and Ideas Festival/USA, Theorem, Fondo lituano per il sostegno alla Cultura e allo Sport/Ministero di Cultura lituano.

Il secondo appuntamento internazionale del Festival dei Teatri d'Europa, proposto dal TST in collaborazione con il Teatro di Roma e l'UTE, è con il Katona Theatre che presenta al Teatro Carignano, il 5 e il 6 ottobre 2005, un nuovo allestimento del classico di Euripide, **Medea**. Lo spettacolo si avvale della straordinaria interpretazione di Andrea Fullajtár che tratteggia una Medea indipendente, appassionata e umanissima. Sempre attento ad una comunicazione emotivamente forte con il suo pubblico, il regista Gábor Zsámbéki è considerato un maestro indiscusso del teatro magiaro.

L'11 e il 12 ottobre 2005 andrà in scena al Teatro Carignano lo spettacolo **Maskarad** presentato dal Tovstonogov Academic Bolshoy Drama Theatre.

Un altro emerito artista georgiano, Temur Chkheidze, nato a Tblisi da una famiglia di artisti, regista di prosa e d'opera per il celebre Marijinskij, propone al pubblico di Torino una sua messa in scena di **Maskarad** di uno dei maestri della letteratura russa dell'Ottocento, Michail Lermontov. Il regista dirige una compagnia che allinea sullo stesso palcoscenico artisti premiati con le massime onorificenze russe e georgiane.

Torna a Torino, al Teatro Carignano, dal 3 all'8 gennaio 2006, l'applauditissimo **SLAVA'S SNOWSHOW** creazione e messa in scena di Slava, il mimo russo che ha rivoluzionato la figura del clown, sganciandola definitivamente dal ruolo secondario attribuitale per decenni nel mondo circense. Oggi, Slava è considerato uno dei più importanti maestri di circo contemporaneo. Questa edizione dello **SNOWSHOW** raccoglie le gag e gli sketch più famosi del suo repertorio e coniuga, con grazia e talento, teatro visivo e clownerie.

Lo spettacolo è prodotto da Slava e Gwenael Allan in collaborazione con ATER/Associazione Teatrale Emilia Romagna.

TST/SPETTACOLI OSPITI

Fanno parte del cartellone 2005/2006 delle ospitalità del TST gli spettacoli: **La morte e la fanciulla** di Ariel Dorfman, regia di Riccardo Bellandi; **Libera Nos** su suggestioni dall'opera letteraria di Luigi Meneghello, con Natalino Balasso, regia di Gabriele Vacis; **Il Processo** di Franz Kafka, con Raffaella Azim, adattamento e regia di Andrea Battistini; **Cena delle ceneri** da Giordano Bruno, libero adattamento di Federico Bellini per la regia di Antonio Latella; **Zorro** di Margaret Mazzantini, con Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini, regia dello stesso Castellitto; **Uno sguardo dal ponte** di Arthur Miller, con Sebastiano Lo Monaco e Marina Biondi, regia di Giuseppe Patroni Griffi; **Sostiene Pereira** di Antonio Tabucchi, con la regia di Teresa Pedroni, nell'interpretazione di Paolo Ferrari; **Scanna** testo e regia del giovane Davide Enia; **La Piramide!** di Copi interpretato e diretto da Arturo Cirillo; **Giorni felici** di Samuel Beckett, con Giulia Lazzarini, regia di Giorgio Strehler ripresa da Carlo Battistoni; **Chi ha paura di Virginia Woolf?** di Edward Albee, con Mariangela Melato e Gabriele Lavia, regia di Gabriele Lavia; **Fotografia di una stanza** scritto e diretto da Cesare Lievi nell'interpretazione di Stefano Santospago; **Il grande viaggio** di Giuseppe Cederna e Francesco Niccolini, interpretato dallo stesso Cederna; **Il comico e la spalla** di Vincenzo Cerami, commento musicale di Nicola Piovani, regia di Jean-Claude Penchenat; **Delitto e castigo** da Fëdor Dostoevskij, con Glauco Mauri e Roberto Sturno, regia di Glauco Mauri.

Le ospitalità proseguono con **Se questo è un uomo** di Primo Levi, con Nello Mascia, regia di Franco Però; **La locandiera** di Carlo Goldoni, con Mascia Musy, regia di Giancarlo Cobelli; **Girotondo** di Arthur Schnitzler, con Giulio Brogi e Liliana Paganini, regia di Pietro Carriglio; **Elettra** di Hugo von Hofmannsthal, un progetto di Andrea De Rosa e Hubert Westkemper con Frédérique Loliée; **Ferdinando** di Annibale Ruccello, con Isa Danieli, regia di Annibale Ruccello ripresa da Isa Danieli; **Ofelia**, liberamente tratto da "Amleto" di Shakespeare, di e con Silvia Battaglio; **Assassinio nella cattedrale** di Thomas Stearn Eliot, con Giulio Brogi e la regia di Pietro Carriglio; **L'illusione comica** di Pierre Corneille, con Eros Pagni e Sara Bertelà, regia di Marco Sciaccaluga; **S.O.S Soldi Opera Street** liberamente ispirato all'"Opera da tre soldi" di Bertolt Brecht, regia e interpretazione di Eugenio Allegri; **Lasciami andare madre**, musikdrama di Lina Wertmüller e Helga Schneider con Roberto Herlitzka e Milena Vukotic, regia della stessa Wertmüller; **Upupa my dream is my rebel king 2** scritto, diretto e interpretato da Antonio Orfanò. Concludono il cartellone delle ospitalità **Voyage**, portato in scena dalla Compagnia 'O Zoo Nô con la regia di Massimo Giovara e **Gli insospettabili** di Anthony Shaffer con Enrico Dusio e Gianluca Gambino, diretti da Carlo Roncaglia.

TST/ABBONAMENTI

A partire dalla Stagione 2005/2006 sarà possibile abbonarsi al TST anche via Internet, sono infatti previsti due nuovi tipi di **Abbonamenti** (uno a 7 spettacoli e l'altro a 10 spettacoli + 1 omaggio) **acquistabili esclusivamente on-line** (con l'obbligo di 1 spettacolo a scelta tra quelli del progetto Domani).

In occasione delle Olimpiadi è stato pensato un **Abbonamento Fedeltà Progetto Domani** (5 spettacoli), acquistabile in Biglietteria, telefonicamente e on-line con assegnazione dei posti al momento dell'acquisto.

Oltre ai collaudati **Abbonamento a 7 spettacoli a scelta** (con l'obbligo di 1 spettacolo a scelta tra quelli del progetto Domani) e alle formule di **Abbonamento a posto fisso** per i teatri Carignano e Alfieri (6 spettacoli di cui uno a scelta del progetto Domani) e Gobetti (7 spettacoli di cui uno a scelta del progetto Domani), il TST ripropone quest'anno l'**Abbonamento Pole Position** (7 spettacoli a scelta nei Teatri Carignano, Alfieri e Lumiq Studios con precedenza nell'assegnazione dei posti) e l'**Abbonamento per gli studenti universitari** (4 spettacoli + 1 a scelta del progetto Domani in vendita presso la Biglietteria del TST a Palazzo Nuovo e presso le librerie Celid all'interno delle Facoltà).

Info: Biglietteria TST, Via Roma 49, tel. 011 517 62 46 - Informazioni 24 ore su 24, tel. 011 516 94 90 - Numero verde 800 235 333 - www.teatrostabiletorino.it - info@teatrostabiletorino.it

INFO STAMPA:

Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Settore stampa e comunicazione

Via Rossini, 12 - 10124 Torino

Tel. 011 5169414 - 011 5169435 - 011 5169498 - Fax 011 5169410

E-mail galliano@teatrostabiletorino.it; carrera@teatrostabiletorino.it;

tosolini@teatrostabiletorino.it



50 anni di grande teatro

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino festeggia con due iniziative editoriali

“Teatro di città” a cura di Nico Orengo

Oltre cinquant'anni di storia del Teatro Stabile e di Torino, visti attraverso alcuni dei suoi spettacoli e dei protagonisti della vita sociale e culturale della città. Uno spettatore d'eccezione, lo scrittore Nico Orengo, racconta la storia di Torino attraverso il suo teatro. (Il titolo del presente volume è in via di definizione)

“Teatro Stabile Torino 1955-2005: gli spettacoli” a cura di Pietro Crivellaro

Un catalogo ufficiale e ragionato che contiene anzitutto i dati dettagliati degli oltre 300 spettacoli prodotti nell'arco dei cinquant'anni di attività. In parallelo segnala, inoltre, i dati essenziali delle centinaia di spettacoli ospitati nei diversi teatri e spazi gestiti dal TST a Torino.

Questo volume è una vetrina della memoria storica del TST e, nello stesso tempo, lo strumento di consultazione ufficiale indispensabile per lo studioso. In appendice, a complemento dell'attività artistica, le diverse redazioni degli statuti e tutti i consigli d'amministrazione che si sono susseguiti nel tempo.

TEATRO ASTRA

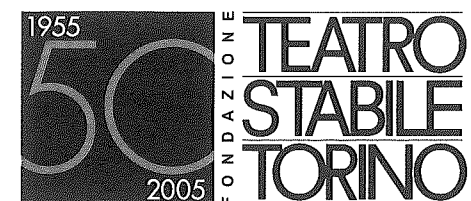
È ormai un cantiere in piena attività quello del Teatro Astra, edificio del 1932 firmato dal Bonicelli, che vede la collaborazione di specialisti dell'Architettura e del Teatro muoversi nella stessa direzione, nell'affrontare la trasformazione dalla vecchia destinazione d'uso in luogo per l'attività teatrale, alternativa a quella tradizionale. Accessibile da ogni parte della città grazie alla prossimità dei due grandi corsi di comunicazione - Corso Francia e Corso Svizzera, il primo dei quali sarà presto servito dalla metropolitana - l'edificio si presenta come un gradevole esempio di Architettura di stile Decò. L'intento principale dell'intervento, curato dall'Architetto Agostino Magnaghi, è quello di ricondurre tutti gli aspetti della vasta gamma di possibilità teatrali a condizioni pratiche di vario genere, come quelle relative alla distribuzione e alla funzione, alla realizzazione degli impianti, alle pertinenze degli spazi riservati al pubblico e agli attori, tutto nell'ottica dell'ottenimento di un insieme architettonico innovativo e sperimentale, che mantenga all'esterno il ricordo delle preesistenze e ospiti fino a 400 spettatori. Oltre ad ospitare parte del progetto "Domani", la successiva programmazione sarà prevalentemente dedicata al teatro contemporaneo.

LIMONE FONDERIE TEATRALI DI MONCALIERI

In origine fiorente polo industriale, per circa un cinquantennio a partire dai primi anni Venti del Novecento, il complesso delle ex Fonderie Limone sorge nel territorio di Moncalieri imponendosi fin da subito come uno dei più innovativi luoghi di produzione teatrale della Regione.

Si presenta come uno spazio eclettico e versatile al servizio della produzione, della formazione e della didattica teatrale, della progettazione e della realizzazione scenografica sull'esempio della Bauhaus e della vita artistica e comunitaria della Germania dei primi del Novecento.

Nell'ambito della politica d'intervento della Fondazione del Teatro Stabile di Torino rivolta a differenti spazi interni ed esterni alla città, la ristrutturazione del complesso delle Limone, grazie all'impegno del Comune di Moncalieri, ha reso questo luogo una vera e propria struttura teatrale all'avanguardia per concezione e soluzioni tecniche. Articolato in più parti, l'insieme architettonico comprende, oltre alle pertinenze della sala teatrale vera e propria, capiente fino a 600 posti, una sala per le prove (adatta anche a rappresentazioni per 150 spettatori) spazi tecnici - laboratori e foresteria - spazi attrezzati per la didattica e unità abitative. Oltre agli spettacoli previsti per il progetto "Domani", la programmazione avrà un taglio trasversale comprendente la fusione di tutti i linguaggi - danza, teatro, musica - possibile proprio grazie all'unicità del luogo.

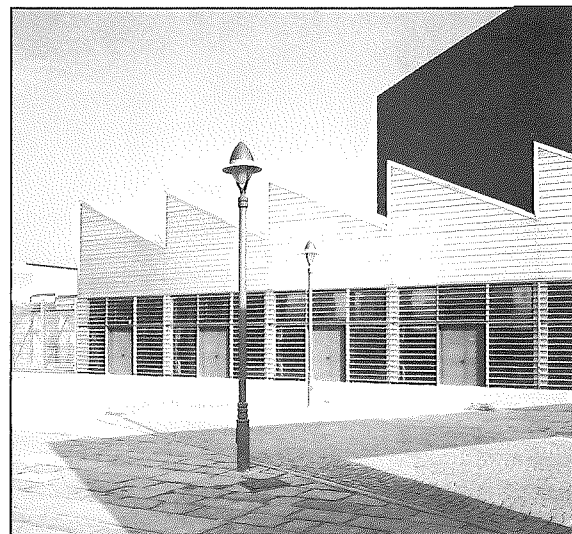


SCHEDE A CURA DI GIUSI BIVONA

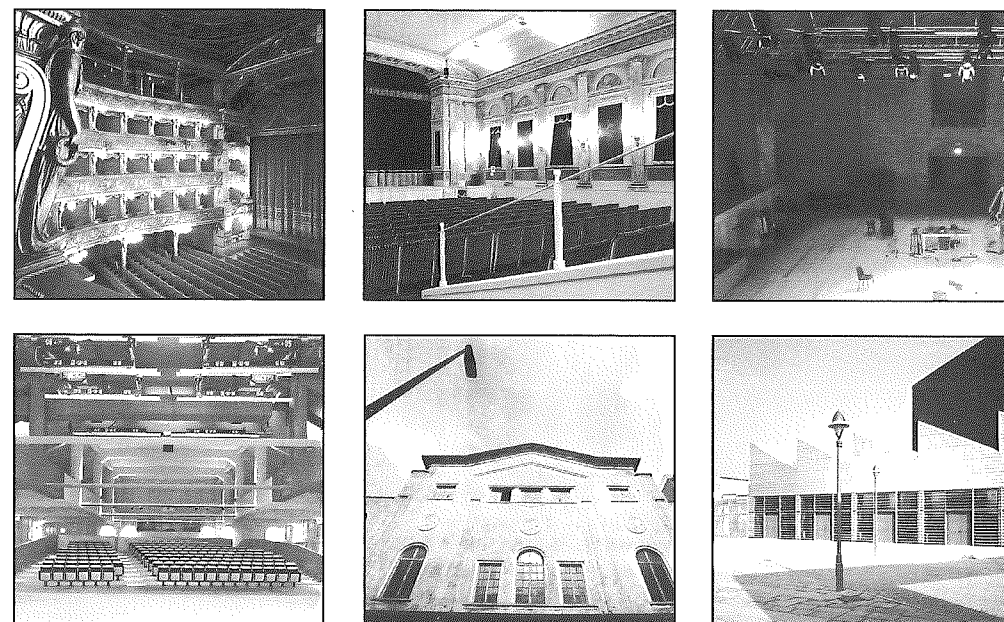
Via Rosolino Pilo, 6 - Torino



Via Pastrengo, 88 - Moncalieri (Torino)



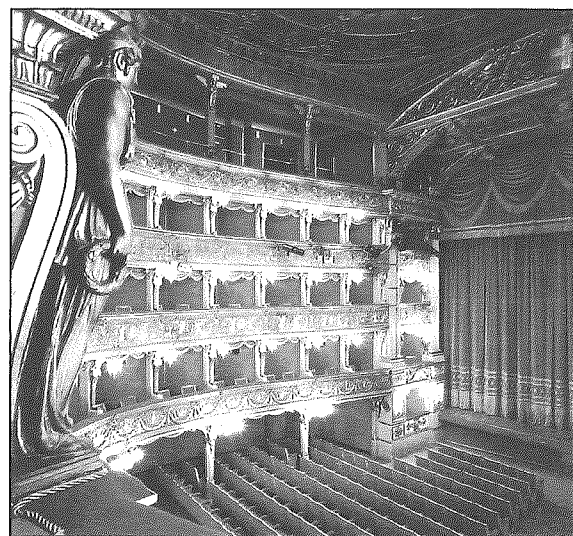
GLI SPAZI TEATRALI DELLA FONDAZIONE DEL TEATRO STABILE DI TORINO



TEATRO CARIGNANO

Il Teatro Carignano (progetto di Benedetto Alfieri, 1752 su fabbricato preesistente del 1608) appare oggi come il risultato di successive trasformazioni architettoniche, a partire dall'impianto originario. Il teatro è prossimo al restauro e al recupero, sia per migliorare gli aspetti funzionali e corrispondere alle nuove normative in materia di sicurezza, sia per soddisfare le nuove esigenze di fruibilità e distribuzione, riportando in vita spazi in disuso come la sala delle Colonne al piano seminterrato, realizzata sul progetto del Carrera nel 1886, e lo scalone ottocentesco nel lato sud del prospetto. Uno degli obiettivi principali è la restituzione dell'aspetto originario del portico per "aprire" il teatro verso l'esterno e per ristabilire un diverso rapporto dell'edificio con la piazza. Il gruppo di progettazione guidato dal Prof. Paolo Marconi (nome prestigioso nell'ambito del restauro italiano e internazionale) e coordinato a Torino da Base Engineering, è ormai in procinto di concludere le fasi di progettazione, realizzata di comune accordo con la Soprintendenza ai Beni architettonici e con la Città di Torino. Da sempre votato alla programmazione teatrale classica, potrà contenere fino a 780 posti.

Piazza Carignano, 6 - Torino - tel. 011 547 048



TEATRO GOBETTI

Il Teatro Gobetti (1840-1842) è la sala musicale più importante dell'Ottocento torinese, come testimonia anche la targa sul prospetto di Via Rossini dedicata a Goffredo Mameli per la prima esecuzione assoluta dell'Inno nazionale. Sede ufficiale dell'Accademia dei Filodrammatici, subì un importante intervento di restauro verso la metà degli anni '50. L'ultimo importante intervento di restauro e ristrutturazione della sala storica risale alla seconda metà degli anni '90 ed è firmato dagli Architetti Luca e Marina Deabate. Dimensionato per 230 spettatori, mantiene oggi una propria riconoscibilità anche nella programmazione degli spettacoli, in gran parte proposta dal Sistema Teatro Torino, che spazia dal teatro di prosa a quello musicale, a sperimentazioni d'avanguardia.

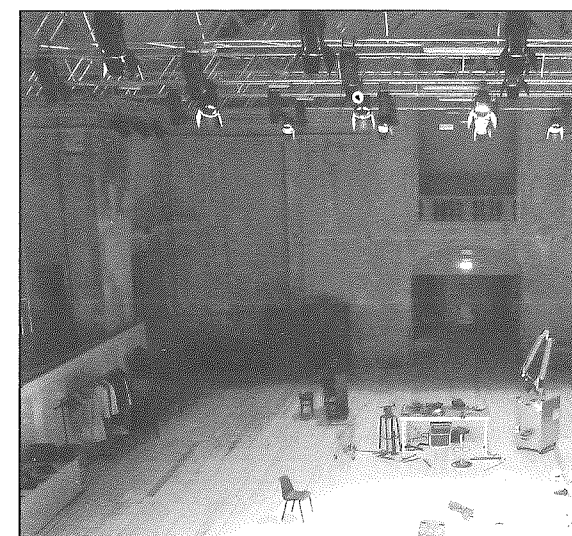
Via Rossini, 8 - Torino - tel. 011 8159 132



COMPLESSO DELLA CAVALLERIZZA REALE

Gli spazi della Cavallerizza Reale, il cui sviluppo va dalla fine del Seicento alla metà dell'Ottocento, nascono originariamente come luoghi di pertinenza dello Stato Sabauda, adibiti a maneggio, scuderie, luogo di riparo delle carrozze e alle attività di servizio. L'insieme architettonico, la cui originaria composizione è quella di due cortili quadrati, risulta essere uno degli esempi più rappresentativi di architettura ufficiale, dettata da una sobrietà quasi austera, testimonianza dell'ambizione della Città di Torino di diventare l'elegante moderna capitale architettonica italiana. I quattro blocchi principali, di diversa capienza e dimensioni, che costituiscono l'insieme della Cavallerizza Reale, sono la Manica lunga, la Manica corta, il Salone delle Guardie e la Cavallerizza Reale. Qui hanno luogo alcuni allestimenti particolari con diverse possibilità di trasformazione. Gli spazi possono contenere di volta in volta da 80 fino a 200 spettatori.

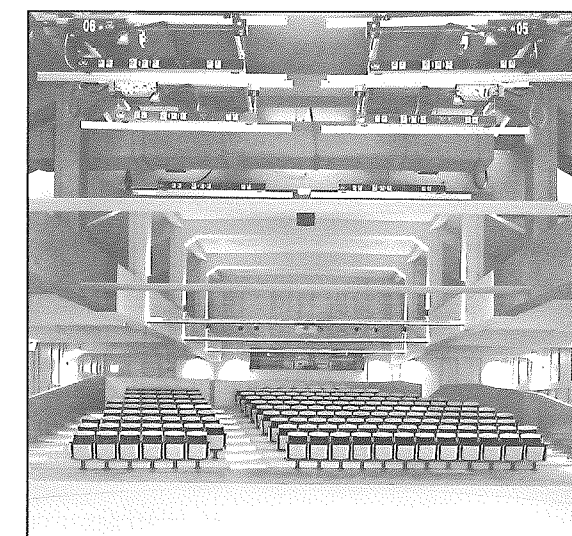
Via Verdi, 9 - Torino



TEATRO VITTORIA

Appena ultimato è il nuovo Teatro Vittoria, realizzato grazie alla collaborazione tra Zara Italia s.r.l. e la Città di Torino. Lo spazio, all'ultimo livello dell'ex cinema di Via Gramsci offre 180 posti ad una programmazione di rilevante livello culturale, che spazierà dalla prosa alla musica da camera. Il progetto, redatto in collaborazione tra due importanti studi d'architettura, Archeias di Milano e Isola di Torino, ha dato vita a un teatro esclusivo, caratterizzato dalla presenza di un palco con pedana circolare di grande dimensione. Il vetro e il legno sono i materiali dominanti che risaltano al primo impatto visivo conferendo un'eleganza tutta contemporanea al nuovo teatro. Un grande vano luminoso si schiude sui due piani sovrastanti ospitando due rampe di scale, leggere ed ariose, che lasciano percepire la volumetria del foyer valorizzando al tempo stesso i rosoni decorativi antichi che sono tornati alla luce con la demolizione del vecchio controsoffitto.

Via Gramsci, 4 - Torino





Il Sistema Teatro Torino (STT) è un progetto per un modello partecipato tra istituzione teatrale, ente locale e compagnie e intende collocarsi come ulteriore punto di riferimento per tutto il settore teatrale cittadino.

L'originale iniziativa del Sistema Teatro Torino, voluta dall'Assessorato alle Risorse e allo Sviluppo della Cultura della Città di Torino insieme alla Fondazione del Teatro Stabile di Torino, si pone quale obiettivo principale quello di sviluppare e promuovere la politica teatrale cittadina secondo una logica di sistema.

Il Sistema Teatro Torino opera per conferire visibilità, riconoscibilità ed equilibrio alla rete torinese del teatro professionale, attivando il coordinamento degli interventi che Enti Pubblici, Fondazione del TST, associazioni di categoria, soggetti teatrali (Stabilità e Compagnie) programmano, nel rispetto delle singole autonomie decisionali e organizzative, favorendo contestualmente la collaborazione tra soggetti pubblici e privati di altri settori artistici.

Dalla sua costituzione STT ha sviluppato in modo articolato e continuativo la pianificazione di collaborazioni su programmazioni e produzioni; il supporto organizzativo, tecnico e finanziario per la realizzazione di manifestazioni culturali; la realizzazione di campagne promozionali per le realtà teatrali torinesi; il monitoraggio e la verifica dei progetti seguiti nell'ambito del progetto Convenzione Teatri; lo sviluppo e l'ampliamento di tavoli di concertazione tra Enti Pubblici, imprese teatrali (Stabilità e Compagnie) e associazioni di categoria.

I soggetti interessati al progetto "Convenzione Teatri" sono: Accademia dei Folli, A.C.T.I. Teatri Indipendenti, Agiesse Grilli, Alfa Marionette Grilli, Alma Teatro, Arte e Studio Giorgio Molino, Assemblea Teatro, Associazione Baretti, Associazione Bonaventura, Associazione Teatro D'Uomo, Blusuolo, Bob Marchese, Circolo Bloom, Compagnia Raffaella De Vita, C.S.D. Compagnia Sperimentale d'Arte Drammatica, Fondazione del Teatro Ragazzi e Giovani, Il Barrito degli Angeli, Il Mutamento ZC, Laboratorio Permanente di Ricerca sull'Arte dell'Attore, Liberamente Unica, Liberipensatori "Paul Valery", Lingua doc., Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa, M.A.S. Juvarra, Michele Di Mauro, Onda Teatro, 'O Zoo Nô, Piccola Società Cooperativa Artquarium, Santibriganti, Senza Confini di Pelle, Stalker Teatro, Teatro Cardinal Massaia, Teatro delle Dieci, Teatro del Frizzo, Teatro di Dioniso, Teatro Selig, Teatro Zeta, Uno Teatro.

La Fondazione del Teatro Stabile di Torino aderisce all'iniziativa "Convenzione Teatri" con il sostegno alla produzione e l'inserimento nella programmazione dei teatri Gobetti e Cavallerizza Reale dei seguenti spettacoli: *Disco Pigs*, *Senza*, *I giganti della montagna*, *Ophelia*, *S.O.S. Soldi Opera Street*, *Voyage*, *Gli insospettabili*.

Sistema Teatro Torino

Ufficio di coordinamento Città di Torino - Fondazione del Teatro Stabile di Torino

Via Rossini, 12 - 10123 Torino - Tel. 011 5169 460 - fax 011 5169 411

info@sistemateatrotorino.it

FESTIVAL DELLE COLLINE TORINESI

Il Festival delle Colline Torinesi, con cui la Fondazione del Teatro Stabile di Torino si è impegnata in una crescente collaborazione, ha festeggiato il decennale con un programma di notevole interesse dedicato prevalentemente a quell'autentica "nouvelle vague" teatrale italiana che sta ottenendo grandi consensi oltralpe. Dieci anni di un progetto che oggi permette al Festival delle Colline Torinesi di dialogare in modo costruttivo con decine di artisti e di affacciarsi alla complessa ribalta internazionale facendo parte di una grande rete europea - Iris - che pone la tutela della creazione contemporanea al primo posto dei propri obiettivi condivisi.

In apertura del cartellone 2005 Pippo Delbono ha presentato il suo acclamatissimo **Urlo**, reduce dai successi della *Carrière de Boulbon* al Festival d'Avignon 2004 e dalla riscrittura per tournée. La Societas Raffaello Sanzio ha rivisitato invece, in anteprima nazionale, il decimo episodio della sua **Tragedia Endogonia M.#10Marseille**, creato al Théâtre du Gymnase, segmento di un ciclo creativo senza precedenti nella storia del teatro e delle arti plastiche. Una performance di luci e colori proposta insieme alla **Crescita XV Torino**.

Conclusione di un complesso percorso di ricerca sono anche i tre titoli di Fanny & Alexander, **Aqua Marina**, **Villa Venus**, **Vaniada**, alle prese con l'universo nabokoviano. Il nuovo studio di Teatrino Clandestino, affiancato nel programma a **Madre e Assassina**, è **Il fantasma dentro la macchina**, ispirato ad un saggio di Stanley Milgram, psicologo sociale, che analizza, com'è noto, i meccanismi dell'obbedienza all'autorità.

Il disagio della contemporaneità, il malessere del tempo in cui viviamo si riverbera anche nelle proposte di Motus: **Come un cane senza padrone**, di libera mente: **La bellezza**, di Beppe Rosso: **Senza**, di ScarlattineTeatro: **Scirocco**, **ballata di viaggio**, tra Pier Paolo Pasolini e Andrea Pazienza, Charles Bukowski e Tonino De Bernardi. Echi di una condizione umana di solitudine e disperazione, di emarginazione e rivolta, ci sono nei nuovi testi di Emma Dante, **Mishelle di Sant'Oliva**; di Marco Martinelli, **La mano**, tratto dal romanzo di Luca Doninelli e messo in scena dal Teatro delle Albe; nell'adattamento dal lavoro di Antonio Tarantino, **Come un romanzo**, proposto dalla giovane compagnia Accademia dei Folli. Come sempre solitario il cimento dei Marcido Marcidorjs e Famosa Mimosa che proseguono il loro percorso canoro con **Marcido: Canzonette. Canzonette Marcido!**

Il segmento internazionale del Festival delle Colline Torinesi 2005 intendeva far conoscere al pubblico il francese Olivier Cadiot e l'iraniano Amir Reza Koohestani. Del primo è stato allestito **Le Colonel des Zouaves**, uno dei successi dell'ultimo Avignone, del secondo **Dance on Glasses**, che ha debuttato al KunstenFESTIVALdesArts 2004. Un altro appuntamento con la scrittura è stato quello con Elfriede Jelinek, Premio Nobel 2004, della quale Roberta Cortese, attrice-traduttrice, ha presentato **La Regina degli Elfi**.

Tra gli interpreti delle consuete prove d'attore vi sono stati Iaia Forte, Manuela Kustermann, Giuseppe Cederna, Paola Bigatto.

Una sequenza di nomi che ha idealmente congiunto le ville ed i castelli della collina ai teatri e agli spazi di Torino. La scommessa futura che il Festival delle Colline Torinesi cercherà di vincere, rinfrancato dal successo di pubblico e critica della decima edizione, è quella di consolidare il suo ruolo di prestigio nel panorama europeo, confermandosi l'ideale complemento delle articolate stagioni presenti nella città di Torino e dei loro segmenti più innovativi. In questo senso, non è casuale il rinnovo per il prossimo triennio dell'accordo di collaborazione con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino. Una collaborazione che nel 2005 ha permesso di programmare i nostri eventi in quattro spazi teatrali del TST per ben trentadue recite.

Festival delle Colline Torinesi

Corso Giulio Cesare 14 - 10152 Torino

Tel/fax +39 011 4360 895

info@festivaldellecolline.it - www.festivaldellecolline.it



TORINO SPIRITUALITÀ

Domande a Dio, domande agli uomini
20-25 settembre 2005

Domande a Dio, domande agli uomini nasce tre anni fa per iniziativa di Gabriele Vacis e Roberto Tarasco all'interno della Fondazione del Teatro Stabile di Torino.

A partire dall'edizione di quest'anno ha assunto una fisionomia autonoma, promossa da un Comitato Organizzatore presieduto da Antonella Parigi e composto da Roberto Tarasco, Gabriele Vacis e Giorgio Vasta, trasformandosi in **Torino Spiritualità. Domande a Dio, domande agli uomini.**

In una formula completamente rinnovata e ampliata con l'obiettivo di diventare un appuntamento di carattere nazionale, l'iniziativa è organizzata in collaborazione con la Fondazione del Teatro Stabile di Torino, sostenuta dalla Città di Torino, dalla Regione Piemonte, dalla Compagnia di San Paolo e dalla Fondazione CRT e con il prezioso aiuto della Fondazione Circuito Teatrale del Piemonte, del Museo Nazionale del Cinema e di Settembre Musica.

Il nucleo centrale della manifestazione è il dialogo interreligioso e interculturale, ma soprattutto l'approfondimento delle tematiche attinenti la dimensione etica e spirituale dell'essere umano e le forme di pensiero che questa assume nelle diverse culture e nei diversi orientamenti spirituali.

Il programma prevede una serie di incontri aperti al pubblico con studiosi di diversa formazione e orientamento - filosofi, teologi, storici delle religioni, scrittori, giornalisti, scienziati, personalità della politica e dell'economia - nel corso dei quali verranno affrontati temi cruciali della nostra contemporaneità. La sera sarà animata da una parte più spettacolare che prevede letture nei teatri, concerti e spettacoli teatrali.

L'iniziativa sarà presentata in una conferenza stampa che si terrà il 12 luglio 2005 alle ore 12,00 presso il Chiostro della Facoltà di Teologia (via XX Settembre,83 - Torino).

Torino Spiritualità

Sede operativa: Via Maria Vittoria 18 - Tel: 011 44300 70/011 44300 72 - Fax: 011 44300 21
www.torinospiritualita.org - info@torinospiritualita.org



Valeria Moriconi, indimenticabile prim'attrice al Teatro Stabile di Torino

«La permanenza a Torino è un periodo della mia vita che ricordo con grandissima gioia». Così Valeria Moriconi, la grande attrice scomparsa il 15 giugno scorso a Jesi all'età di 74 anni, rievocava in un'intervista di qualche anno fa i due intensi e fecondi periodi da prima attrice al Teatro Stabile di Torino, a metà degli anni Sessanta e più tardi all'inizio degli anni Settanta, al fianco del regista Franco Enriquez. «C'era una grande collaborazione tra i tecnici, gli attori, i dirigenti, gli impiegati. Sono stati anni pieni di soddisfazione. Il pubblico torinese ci amava in modo viscerale».

Il regista Enriquez, con Valeria Moriconi, Glauco Mauri, Mario Scaccia e lo scenografo Emanuele Luzzati, allora riuniti nella Compagnia dei Quattro, approdarono allo Stabile di Torino nella stagione 1965-66, quand'era direttore artistico Gianfranco De Bosio e direttore organizzativo Nuccio Messina.

«Il primo spettacolo che abbiamo allestito - ricordava l'attrice marchigiana - è stata *La locandiera* di Carlo Goldoni, lavoro facilmente esportabile e di grande richiamo». L'allestimento diretto da Enriquez, con scene e costumi firmati da Luzzati, venne realizzato per il festival della prosa di Venezia e andò in scena in Campo Zaccaria il 19 agosto 1965. Valeria Moriconi fece di Mirandolina uno dei personaggi più felici della sua carriera, che spaziò dalla tragedia greca al teatro contemporaneo nei più importanti personaggi femminili della drammaturgia. Il successo dello spettacolo goldoniano fu tale che nell'arco di due stagioni sfiorò le quattrocento repliche. Nella primavera del 1966 venne portato anche in tournée nei paesi dell'est, a Budapest, a Praga e in Russia. «A Mosca *La locandiera* è stato uno dei grandi successi teatrali degli anni Sessanta, per il teatro italiano, accanto all'Arlecchino di Strehler. Ricordo che Franco mi convinse a preparare il commiato di Mirandolina in russo. La sera della prima al Teatro del Cremlino, alle mie prime battute in russo, duemila persone sbigottite si tolsero le cuffie della traduzione simultanea e ascoltarono con il fiato sospeso. A spettacolo finito piovvero interminabili applausi. Fu una tournée portentosa».

Nella stessa stagione del TST fu protagonista di *Radici* di Arnold Wesker, il quale venne ad applaudirla al Carignano. Sempre diretta da Enriquez, si dedicò poi a due importanti ruoli shakespeariani, prima Caterina nella *Bisbetica domata* e poi Rosalinda in un allestimento di *Come vi piace*, lungamente replicato. L'anno dopo fu Nina nel *Gabbiano* di Cechov, accanto a Lilla Brignone e Corrado Pani, e nell'estate 1967 vestì i panni di Porzia nel *Mercante di Venezia*.

Valeria Moriconi tornò da prim'attrice allo Stabile di Torino nella stagione 1971/72, breve periodo di direzione artistica di Enriquez che allestì *Isabella comica gelosa*, ricostruzione filologica della commedia dell'arte scritta con Vito Pandolfi. Infine fu Lady Macbeth al fianco di Glauco Mauri, prima che Enriquez lasciasse Torino per assumere la direzione dello Stabile di Roma.

A Torino sarebbe comunque tornata regolarmente, sempre accolta con un calore particolare da parte del pubblico che l'ha applaudita per l'ultima volta nel dicembre del 2003 in *Questa sera si recita a soggetto* di Pirandello, nell'edizione diretta da Massimo Castri. Per lo slancio che la caratterizzava, sperava ancora di poter accettare l'invito di Gabriele Vacis per *I dialoghi delle Carmelitane* di Bernanos in programma a Torino Spiritualità a fine settembre, ma il male che la minava da tempo ha avuto il sopravvento.